

**"CUMIANA:  
LA VALLE DEI 3 PARCHI**

**Progetto  
del WWF PINEROLESE - VAL VARAITA  
nel Trentennale della sua Fondazione e WWF ITALIA  
per il  
05/06/2012: Giornata Mondiale per l' Ambiente  
Campagna " RiutilizziAMO l'Italia"**

**Al Comune di CUMIANA e alla manifestazione  
" Naturalmente Cumiana"  
30 Settembre 2012**

**Cumiana, 05/06/2012  
prot. n. 070/12 /AEF/gl**

**C.a. Sig Sindaco di Cumiana  
Dott.Ettore Aielli**

**Giunta Comunale di  
Maggioranza e Minoranza**

**Consulta delle Associazioni  
Cumianesi**

**Assoc." Naturalmente Cumiana".**

**P.c. Consorzio ACEA di Pinerolo  
Direttore Ing. Carcioffo Francesco**

**WWF Italia  
Presidente Stefano Leoni e Direttore  
Generale Adriano Paoella**

**WWF Regione Piemonte Valle d'Aosta  
Presidente Riccardo Fortina.**

**Organi di stampa**

**OGGETTO: Progetto " CUMIANA: LA VALLE DEI 3 PARCHI:  
Agricolo - Artigianale & Industriale - Naturale".**

**PREMESSA**

Nel trentennale della fondazione Associazione WWF Pinerolese / Val Varaita, concomitante con la manifestazione " Naturalmente Cumiana 2012" la nostra associazione inoltra alle S.V. uno studio rivolto al riutilizzo dell'Ambiente nel nostro Comune che da 9 anni ci ospita, permettendoci di svolgere la nostra attività operativa.  
Il WWF ITALIA ha promosso il 5 Giugno scorso ( Giornata Mondiale dell' AMBIENTE), su tutto il territorio nazionale, la campagna "RiutilizziAMO l'Italia" ed a questa campagna ci siamo ispirati

per proporre lo studio ambientale in oggetto..Il Centro Agro Ambientale del WWF Pinerolese/ Val Varaita è attivo dal 2003, affiancando tutti gli enti regionali, provinciali e locali che operano per il territorio ed in primis per l'Agricoltura e per le Biodiversità.

Che la " terra" sia ritornata di moda, lo dimostrano le numerose rubriche sui giornali, riviste specializzate e non, e numerosi programmi televisivi dedicati alla attività rurali da parte di televisioni private e nazionali. La nota presentatrice e redattrice Maria De Filippi ci ha programmato addirittura un reality di successo. Inoltre, la crisi economica in atto ha fatto sì che le nuove generazioni siano ritornate all'Agricoltura coinvolgendo le loro famiglie, aggregando chi prima di loro, la terra, non se l'erano mai dimenticata.

Nel primo trimestre 2012, ben 9176 nuove imprese agricole sono state avviate. L'export agricolo ha fatto un nuovo record, con 30 miliardi di €. Diventeremo nuovamente tutti contadini? Se anche un solo disoccupato, leggendo i nostri consigli, riuscisse ad avviare un'impresa che gli permettesse il necessario per vivere, il nostro progetto avrebbe raggiunto il suo scopo!

Da 51 anni il WWF Internazionale promuove iniziative in tutto il mondo a favore dell'Ambiente. In alcuni paesi del terzo mondo, il più povero ed affamato, i nostri tecnici operano per fermare la desertificazione e la conseguente carenza di acqua, vitale per le popolazioni..Tutte queste esperienze hanno consigliato iniziative a favore della Biodiversità che hanno già ottenuto enormi successi, specie nei paesi evoluti e tecnicamente progrediti.

I mezzi messi a nostra disposizione dalle tecnologie attuali, esempio Google Hart, ci permettono di individuare, con i satelliti, le aree interessate da un mancato recupero ambientale sui territori di nostra competenza. Ci rivolgiamo quindi direttamente alle Amministrazioni Comunali e contemporaneamente alle Aziende per dare il via a proficue collaborazioni.

Il presupposto iniziale è che la visione globale del WWF sia rivolta ad un futuro in cui l' Uomo e Natura riescano a vivere in armonia e ciò è realizzabile unicamente se politica, società ed economia perseguano gli stessi scopi : la necessità quotidiana della natura e di quanto essa ci offre giornalmente a tutti noi.

Questo ci ha portati quindi, da due anni, ad avviare collaborazioni e patnerariato con Università, aziende di importanza Nazionale nel campo agricolo gastronomico, bancario industriale, per dare una forte spinta, in un momento di profonda crisi del mercato. Ciò è possibile solo riunendo attorno ad un progetto tutti gli attori principali della nostra vita quotidiana.

Questa **premessa** si è resa necessaria per illustrare la nascita di "**Cumiana, la Valle dei Tre Parchi**". Il progetto esamina la possibilità di creare un **Parco Agricolo** che comprenda i territori della pianura sino ai 600 mt. di altezza; detto limite non è tassativo ma come si leggerà qui di seguito, molte attività interessano anche quote superiori. Secondo, un **Parco Artigianale & Industriale** con recupero degli edifici in disuso o costruiti e mai entrati in attività, frazioni disabitate. Terzo, ma non ultimo per importanza, un **Parco Naturale** che comprenda interamente il territorio collinare - montano.

Le proposte e le numerose iniziative sono state individuate e sono elencate, visto il lungo programma, su ogni singolo Parco.

Questo progetto non ha la presunzione di insegnare niente a nessuno, perchè le cose che verranno qui di seguito elencate sono risapute, ma non considerate. Con l' aiuto delle autorità preposte e con la collaborazione di tutti, il WWF Pinerolese si augura che, in pieno clima olimpico, il nostro Comune potrebbe concorrere per la "Medaglia d' Oro" nella corsa al miglior ambiente e tenore di vita dei propri cittadini. Un vero e proprio **marchio di qualità** di cui ci si potrebbe, tutti insieme, andare fieri a beneficio di tutte le attività che nel Comune si svolgono.

Come raggiungere questo obiettivo ? Noi ci siamo permessi di esporre, qui di seguito, alcuni consigli socio economici e biologici di totale collaborazione, come previsto dal nostro Statuto. Spesso si troveranno parole, nella premessa e nei singoli capitoli seguenti, che iniziano con la parola **ECO** (eco sostenibili, economici ecc.) . Detta parola deriva da greco e vuole dire **Casa e questo ci preme evidenziare. Il Comune, il nostro territorio, il nostro ambiente sono tutti la nostra Casa.**

## N. 1 - PARCO AGRICOLO

Le variazioni climatiche e la crisi finanziaria mondiale in corso ci evidenziano la necessità di salvaguardare ogni pur piccola risorsa agricola sul nostro territorio.

### 1.1 Stop al consumo del Territorio Agricolo. (priorità 1)

Il Comune di Cumiana è, tra i Comuni del Pinerolese, sufficientemente intatto, in alcuni casi, sotto l'aspetto del consumo di territorio agricolo anche se sono evidenti alcune colate di cemento per uso aree industriali e/o abitative. Bene ha fatto l'attuale Amministrazione a bloccare una situazione che era degenerata.

Si ricorda che, a seguito P.A.C. 2013 della CEE, il consumo del territorio agricolo deve essere fermato, perchè la crisi mondiale in atto ci permette di individuare nell'Agricoltura il futuro dei nostri territori e delle genti che in esse vivono. Mantenere l'agricoltore sul territorio diventa di primaria importanza.

La funzione delle persone che operano in Agricoltura è quella di presidiare, con la loro attività, il territorio ambientale a protezione della Biodiversità locale evitando in tal modo la perdita di attività e di gestione della terra, specie per quanto riguarda l'uso dei suoli ed eventuale cementificazione. La salvaguardia da una urbanizzazione incontrollata è da sempre una priorità del WWF. Le scelte urbanistiche dello scorso decennio, in molti comuni italiani, hanno sviluppato una vera corsa al consumo di territorio agricolo, non sempre conforme alle Leggi Nazionali ed a sfavore delle comunità locali.

Da sempre l'equazione ambientale di chi ci ha preceduto su questo pianeta è la seguente : **più terra = + cibo**. Inoltre l'Agricoltura svolge un ruolo fondamentale nella lotta all'erosione dei suoli e al dissesto idrogeologico, in special modo all'erosione e alla instabilità ambientale.

Per ottenere tutto ciò necessitano ovviamente investimenti a favore dell'agricoltore denominati "pagamenti agro ambientali" che da tempo (2007) la CEE ha avviato e attuato sino ad oggi. Sono stati usati solo in % del 50%. In Italia il consumo del territorio è pari a 75 ettari al giorno. I condoni edilizi, da noi sempre osteggiati, hanno provocati danni incalcolabili. Da queste considerazioni, che mettono l'Agricoltura Cumianese alla base solida ambientale del nostro territorio, siamo partiti con il progetto per posizionare il nostro Comune tra i primi artefici, ci auguriamo, una vera rivoluzione di vita che dovrebbe entrare in tutte le case dei 8000 abitanti che usufruirebbero benefici immediati.

### 1.2 Riutilizzo delle acque reflue, piovane e di irrigazione. (priorità 1)

L'Acqua rappresenta, probabilmente, la sfida ambientale più importante del nostro secolo, ed in occidente, l'importanza di questo bene insostituibile è spesso trascurata. Siamo ancora in tempo per reagire perchè tutti interessati al ciclo planetario, prendendo iniziative a livello locale, come bene ha iniziato ad attivare la Provincia di Cuneo da alcuni anni ad oggi.

Importante è il coinvolgimento degli adulti per educare i propri figli al giusto uso. Necessario quindi investire capitali pubblici nel recupero e nel riciclaggio di questo bene prezioso.

Il riciclaggio delle acque dei depuratori di ultima generazione si rende sempre più necessario viste le nuove situazioni climatiche che colpiscono maggiormente la pianura. La siccità estiva ci ha evidenziato la drammaticità della situazione.

Lo zero altimetrico si è spostato oltre i 5000 mt. di altitudine e questo ha ulteriormente incrementato lo scioglimento dei pochi ghiacciai rimasti sulle nostre Alpi.

L'Agricoltura è ricorsa in modo massiccio allo sfruttamento delle falde acquifere per soddisfare la coltivazione intensiva di mais. Il riciclo delle acque tramite piccoli depuratori inseriti nei contesti locali ove maggiormente l'uso lo esige, è auspicabile creando veri consorzi territoriali. Tramite centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) si potrebbero attingere finanziamenti e appoggi di professionisti per le parti tecniche

Un ulteriore provvedimento a livello locale potrebbe consistere ponendo nel piano regolatore, a capitolato, l'obbligo per le nuove costruzioni abitative, il recupero delle acque piovane per usi propri riciclandole in vasche per il consumo dei vari servizi igienici, innaffiamento di aree verdi o vasi in genere. Inoltre si potrebbe fare un collegamento con i pannelli solari per l'uso di acqua calda. Il tutto, con agevolazioni di oneri fiscali comunali, sfruttando le misure regionali esistenti, diventerebbe un ottimo fiore all'occhiello per il nostro Comune.

Un ulteriore riutilizzo si ha convogliando nuovamente nei rii e conseguentemente nelle falde l'acqua usata per l'irrigazione dei campi sia per la coltivazione del mais sia per uso foraggiero.

### **1.3 Diversificazione di culture per attenuare la produzione intensiva del mais.(priorità 2).**

A parità di resa e di maggiori introiti finali, là dove non esistono stalle o allevamenti, si porta a conoscenza che per ovviare al consumo elencato nel capitolo precedente di acqua per irrigazione si potrebbe consigliare la coltivazione di Nocchie delle Langhe e relativa filiera di lavorazione e consumo al di là della S.S.589 a partire dalle frazioni periferiche del Comune.

La grande richiesta di pane e farinacei in genere ricavati con frumento e varietà di farine diverse è oggi una realtà che persone, le quali sono giunte da altri continenti, ci hanno fatto riscoprire, specie con cotture in forni a legna che ne impreziosiscono la qualità.

Inoltre i prodotti gastronomici di nicchia vivono finalmente il giusto momento di gloria ed i supermercati che li propongono hanno raggiunto livelli di successo mondiali. Da New York a Tokio, da Roma ed in tutta Italia ( Pinerolo e Torino comprese) “Eataly” propone il meglio delle eccellenze nazionali. Per raggiungere detti livelli necessitano due cose molto importanti: regolamentare in pratica l'Agricoltura locale, ad esempio il totale abbandono dei concimi chimici, e secondo, il divieto dell'uso di diserbanti sul territorio del Comune. Infatti è risaputo che un prodotto non si può considerare biologico se il vicino di podere, per puro interesse personale, non esercita lo stesso tipo di divieto, come si raccomandano ai CRAB( Centro Riferimento Agricoltura Biologica). La scelta biologica è già in atto in molti comuni virtuosi italiani dove infatti sono state emanate disposizioni locali in tal senso. I vari marchi DOP, IGT, IGP, DOCG, DOC confondono il consumatore. L'uso di varietà autoctone abbinate alle restrizioni sopra elencate nella regolamentazione locale porteranno l'agricoltore a riconoscimenti economici tali da porlo tra imprimi fornitori della filiera a Km. zero.

### **1.4 L'uso in Agricoltura di prodotti OGM ( priorità 1).**

A completamento di quanto enunciato al punto precedente, bene ha fatto la Regione Piemonte a vietarne l'uso., pur continuando a sperimentare in laboratorio e a livello locale in misura ridotta, analizzando e vagliandone le conseguenze nel tempo.

Gli Organismi Geneticamente Modificati sono stati proibiti nella maggior parte del mondo. La dove non lo sono, i danni provocati sono sotto gli occhi di tutti. Dai salmoni, al mais, alla soia, al frumento, i risultati sono stati disastrosi. Necessita quindi evitare la trasformazione dell' Ambiente in un gigantesco laboratorio a cielo aperto. Ci risulta che in alcuni poderi didattici,alcune case produttrici di sementi stiano sperimentando e reclamizzando sementi trattate per fini strettamente commerciali camuffati da esperimenti locali. Ciò è altamente dannoso perchè ne va della interezza della Biodiversità e salvaguardia della produzione del cibo, che è la parte più importante per tutti.

### **1.5 Certificazione F.S.C. (Forest Stewardship Council = Consiglio per la Gestione Forestale Sostenibile). ( priorità 2 ).**

Nel 2001 Greenpeace e WWF Italia hanno chiesto al Parlamento Italiano di accogliere l'emendamento, da loro promosso, per fornire agevolazioni fiscali alle imprese del settore carta e lavorazione del legno che usano prodotti forestali certificati.

Nell' uso. del legno prodotto sul proprio territorio o proveniente dall' estero, in tutto il mondo, la certificazione FSC è diventata un marchio che promette di garantire una maggiore valorizzazione locale ed un maggiore guadagno, perchè detto marchio prevede l'obbligo di regole ecosostenibili.

Come sappiamo bene tutti, il bosco non è un campo di patate, ma la corsa al guadagno lo considera tale.

I boschi si possono dividere in 3 categorie: 1) Boschi "economici" ove si richiede una preservazione molto ridotta della definizione di silvicoltura naturale. 2) Boschi con funzione protettiva. 3) Riserve boschive.

In entrambi i casi si deve comunque garantire un 10% di territorio intatto permettendo una silvicoltura necessaria per i valori naturali dei siti.

I prodotti in legno col marchio FSC vengono venduti sempre più numerosi. Molti sono ormai, i mobili di uso domestico marchiati FSC. Il marchio non protegge solo i boschi, ma viene usato in modo particolare per le falegnamerie e importatori di legni pregiati dall'estero.

La nostra associazione si augura che si crei un consorzio locale per lo sfruttamento del patrimonio in regola con FSC e a tutela della biodiversità, della silvicoltura sostenibile a livello sociale e ambientale.

**La coltivazione del bosco e conseguente sfruttamento è una necessità naturale che la nostra Associazione WWF Pinerolese / Val Varaita condivide ed auspica. Le leggi Nazionali e Regionali prevedono il taglio del legno, anche in zone inaccessibili, con la creazione di piste forestali provvisorie denominate "vie di disbosco" con una larghezza non superiore a mt. 3 ed una profondità media di mt. 1. Queste piste NON sono soggette a pratiche burocratiche del CFS nazionale, della regione, provincia e comune. E' solo importante che esse siano inserite nel Piano d'Area, anche se realizzate all'interno di un Parco Naturale.**

**Per tanto non necessita richiedere riduzioni dei territori dei Parchi Naturali ( esempio Tre Denti - M.te Freidou) per favorire il taglio boschivo da parte dei proprietari o peggio, costruire un villaggio di villette a schiera, fermo in attesa di approvazione da parte dell'amministrazione Comunale (vale lo stesso esempio sopra citato). La direttiva CEE 92/43 " proibisce la restrizione dei confini dei territori di espansione delle Arre protette". Fatto salve le attività fuoristrada che vanno perseguite ad ogni costo perchè incidono inequivocabilmente sullo stato di fondo delle medesime e la cui risistemazione da parte del comune incide, a posteriori, sulle tasche dei singoli cittadini.**

Le piste di disbosco rinaturalizzeranno con il tempo e saranno ricoperte dalla vegetazione aiutate dal nuovo impianto di specie autoctone di almeno 4 anni di crescita. Le immissioni permettono un rimboscamento più celere.

### **1.6 Allevamenti ittici.( priorità 3).**

La produzione e vendita del pesce marino, come tutti sappiamo, ha visto un calo a livello mondiale, vuoi per i costi, vuoi per la pesca intensiva a strascico o per i costi elevati della depurazione delle acque marine usate per gli allevamenti .E' nato un marchio a livello mondiale che è il MSC che ha lo scopo di salvaguardare le numerose varietà marine a rischio di estinzione.

La richiesta di specie ittiche di provenienza fluviale o lacustre, lentamente, subentrerà alle carenze marine. Il nostro comune, ricco ancora di acque di torrente, sorgive e di falda pulite, con vasche di uso prettamente di irrogazione agricola, possono essere celermente e con costi irrisori, in vari allevamenti di varietà di pesce con vendita al dettaglio .Nel comune di Villafranca P.te questa attività viene gestita da famiglie di extra comunitari e con grande successo..

Bisogna inoltre aggiungere che numerose varietà fluviali riprodotte, che sono nella lista CEE delle specie in via di estinzione, godono di finanziamenti delle Comunità Europea e Regionali. Il gambero di fiume autoctono e le lamprede sono altamente protetti. I barbi , le anguille, alcune varietà di trote, cavedani, storioni, agoni, vaironi ecc. fanno parte dei menù di numerosi agriturismi, trattorie e ristoranti situati lungo torrenti e fiumi del Pinerolese.

Auspichiamo quindi che si possa incrementare anche nel nostro Comune questa attività, considerando che la riproduzione di specie autoctone in via di estinzione, ne permettono anche e soprattutto l'uso di reintroduzione nel nostro ambiente a tutto vantaggio del territorio Comunale.

### **1.7 Allevamenti di animali da cortile o per la pastorizia , in disuso o in estinzione. (priorità 2).**

Facendo seguito al punto precedente, numerose varietà di animali da cortile godono degli stessi finanziamenti CEE precedentemente elencati. Per rimanere sulle specie rigorosamente autoctone possiamo segnalare il coniglio grigio di Carmagnola o la gallina bianca di Saluzzo ( di cui esiste un grande allevamento a Villafranca P.te). Tra gli ovini, la capra Fabrosana o la pecora Sambucana. Numerose sono altre varietà piemontesi e famosa è la razza bovina di cui già esistono allevamenti nel nostro Comune. Il seme di questa razza è stato esportato in più paesi in via di sviluppo , previa autorizzazione della Regione Piemonte. Segno questo che le nostre razze autoctone sono le migliori per carne e produzione del latte.

Spesso gli agricoltori piemontesi si sono rivolti e lo fanno tutt'ora al mercato estero, ( specie in Francia) per importare del bestiame per produrre latte, come se le nostre varietà non fossero in grado di eguagliare dette produzioni.

Per fortuna le cose stanno cambiando e la nostra Agricoltura e i nostri allevamenti si rivalutano sui mercati della carne, del latte e di tutta la filiera che ne consegue.

Numerose sono le vendite dirette al pubblico ed inoltre si commercializza formaggi freschi con tanto di marchi per la qualità. A pochi km. dal nostro Comune( Piossasco), quanto testè enunciato vede 2 realtà economiche attive e redditizie. Saremmo lusingati se il nostro " Sportello dell'Agricoltura" volesse promuovere ai giovani Cumianesi queste possibilità di reddito che ci vedrebbero impegnati di prima persona nella collaborazione attiva sia con le università sia con gli istituti agrari, questi ultimi per la verità, già interessati per altre situazioni agricole in atto.

### **1.8 Coltivazioni di antiche varietà di ortaggi e frutta autoctone.(priorità 2)**

Come ai due punti precedenti l' Associazione no profit PSR (pro specie rare) di cui il WWF Internazionale è parte importante, da 25 anni lotta con successo per la salvaguardia delle specie inserite nei Libri Rossi delle razze e varietà in disuso o in via di estinzione.

Nei nostri piatti sempre più spesso giungono cibi che posseggono una unica peculiarità : una monotonia di sapere ed un impoverimento genetico.

Pesci di allevamento che sanno di pollo perchè vengono alimentati con lo stesso mangime.

Pomodori insipidi e spesso maturati in frigoriferi, mele a ferragosto anch' esse lasciate nei frigoriferi dal mese di ottobre dell' anno precedente.

Ora finalmente piante coltivate e razze di animali da reddito vivono una vera e propria rinascita.

Manifestazioni tipo "Naturalmente Cumiana" hanno portato a conoscenza dei consumatori un mondo che si stava perdendo e questo mondo ha un unico nome : BIODIVERSITA'.

Numerose sono le serre e gli orti che producono i frutti di bosco pregiati nel nostro Comune.

Necessitano però interventi di salvaguardia sulle specie di insetti impollinatori, quali api, bombi, ecc. Nessun ortaggio potrebbe fruttificare senza il fondamentale aiuto delle specie di insetti testè citati.

Le antiche varietà di ortaggi di cui sopra e che si possono riportare sui mercati sono ad esempio : tre varietà di bietole da costa, il farinaccio o spinaccio selvatico, la tuberina, numerose varietà di pomodori, patate prive di anticrittogamici sintetici, bacche.

Famosa tra le mele, l' autoctona di Cumiana di cui sarebbe opportuno incrementarne la coltivazione perchè le richieste sono state interessanti e con l' Istituto Agrario "La Malva" sono già state avviate collaborazioni in tal senso.

Il marchio PSR permette di commercializzare con ottimi guadagni. Dal 2006 a oggi sono state vendute 457 ton. di verdure e frutta con un incremento pari al 40%. Determinante è stato il partenariato tra WWF e COOP che ha permesso di proporre nei maggiori punti di vendita trenta antiche varietà smerciando 300 ton. di verdura PSR.

**Si potrebbe instaurare un mercato on line con un sito gestito dallo " Sportello dell' Agricoltura di Cumiana" che interessi anche prodotti di orto o giardini privati e/o interessati al commercio. Inoltre si può allestire una rete di operatori gastronomici per proporre nei propri menù i prodotti bio PSR locali.**

Per gli settici consigliamo l'acquisto del libro di cucina con un lessico sulle diverse varietà e relative ricette. Visto che siamo alle porte dell'autunno consigliamo la torta flambè alla tuberina molto servita nel nord dell'Europa. Buona Appetito !!!!

### **1.9 "I comuni aiutano i Comuni." (priorità 1)**

Viviamo ormai da anni in un mondo globale, ma ciò nonostante molti comuni vivono chiusi nell'ambito del proprio territorio precursori di un campanilismo, che spesso non porta da nessuna parte. Lo scambio con altri Comuni Regionali, Nazionali, e comunitari è **indispensabile** per acquisire esperienze già vissute ma soprattutto per arricchire il nostro bagaglio nell'ambito di iniziative che possono portare benessere agli abitanti del proprio comune. Dal marzo 1988 il WWF Pinerolese ha avviato una campagna tra i comuni italiani di interscambio naturalistico, didattico e alimentare. Tutti ricorderanno le manifestazioni "CAMPAGNA PER LA CAMPAGNA" tenutesi, nella prima edizione, nel castello di Macello e nella seconda edizione presso la nostra sede dei Luisetti, in collaborazione con alcuni enti di primaria importanza Nazionale in campo agricolo come l'Istituto di Entomologia diretto dai compianti Professori Celli e Dott. Niccoli dell'Università di Bologna e "della fabbrica degli insetti di Cesena", il Prof. Martina dell'Istituto Tecnico Agrario di Osasco, il Prof. Ugolini dell'Istituto Fitosanitario dell'Università di Torino, del Dott. Marocco dell'Istituto "Podere Pignatelli" di Villafranca P.te. (produzione del Mais). Inoltre il dott. Berger, tecnico CATAC, esperto delle tecniche agricole, la dott.ssa Maccagnani dell'Istituto Fitosanitario "G.Niccoli" di Crevalcuore (moria delle Api ed insetti per impollinazione), il Dott. Bunino e la Dott.ssa Brugiafreddo (lotta fitosanitaria) della Coldiretti Piemonte e il Dott. Bosio, Istituto fitosanitario Regione Piemonte (lotta integrata al cinipide dei castagni), il Dott. Fortina, Razze Rare (Università Agraria di Torino) prof.ssa Giacomina e il Dott. Seglie (Università di Biologia e del Uomo di Torino).

Quanto sopra elencato non è per dimostrare quanto siamo bravi e belli ma bensì la necessità di confronto costante e di aiuto reciproco con chi opera sul campo. Le Regioni Emilia Romagna, Veneto, Friuli, Toscana, Marche, Lazio con il Piemonte guidano l'Agricoltura Italiana ai successi internazionali prima accennati e riconosciuti. Ci auguriamo che il nostro "sportello dell'Agricoltura" Comunale si faccia promotore di ulteriori scambi specie sulle tematiche sviluppate nei vari paragrafi sopra enunciati e quelli che seguiranno. Ovviamente ci troverà estremamente collaborativi, come sempre.

### **1.10 Mense : scolastiche, case di cura o per anziani, aziendali e ristoranti. (priorità 1)**

Con l'aumento delle associazioni di categoria e di cooperative agricole locali si attua sin da subito quello che viene definito il cibo a Km. zero. Verdura, frutta, carne, pane, formaggi possono entrare sulle tavole dei Cumianesi incrementando il mercato del Mercoledì mattina con la partecipazione di un maggiore numero di produttori. In tal modo si incentiva la crescita di detto mercato aperto solo ed esclusivamente ai prodotti stagionali e locali.

I giovani ed i nuovi contadini sentono l'importanza di salvaguardare la Biodiversità locale ed in altri comuni questa situazione è già realtà. Sponsorizzandola e reclamizzandola si porta lavoro e genuinità nel cibo a costi competitivi a favore in primis delle mense e delle cucine che alimentano i bambini degli asili sino agli anziani bisognosi di assistenza, riducendo i costi di partecipazione comunale.

### **1.11 Uso appropriato del solare, del biogas e dei rifiuti. (priorità 1)**

La spesa energetica è la palla piede che frena il nostro paese e con noi le nazioni del Sud Europa. Il Nord Europa, ove i climi sono, per parecchi mesi all'anno, molto più rigidi, hanno attuato politiche sociali da 20 anni circa per abbattere il costo energetico sfruttando tutte le risorse naturali quali sole, acqua e attivando centrali termiche (inceneritori) di ultima generazione. Vedi, quale esempio pratico, quello costruito dall'Ansaldo Energia a Copenhagen, in pieno centro città, **senza alcuna emissione di fumi e vapori perchè riciclati internamente all'impianto**, sito nel lato sinistro del porto guardando il monumento della Sirenetta.

Il solare è ormai una necessità ed i costi di realizzazione si sono dimezzati pur restando comunque elevati. Un'azione concreta, da parte dell'amministrazione comunale presso le banche per concedere mutui a lunga scadenza e con interessi che non rasentino quelli degli usurai, sarebbe non solo auspicabile, ma doverosa. Anche questo passo sarebbe un bel fiore all'occhiello per una amministrazione attenta all' Ambiente e alla salute dei suoi cittadini. **I primi ad usufruire di tale operazione capillare devono essere tutti gli edifici comunali** con un risparmio energetico immediato e cospicuo, a favore delle spese mensili sull'energia.

In un Parco Agricolo non possono mancare le centrali a biogas che trovano materiale a sufficienza per attivare **impianti personalizzati, anche di piccole dimensioni**, meglio se allargati a cooperative o consorzi tra proprietari. Anche in questo caso necessità un intervento amministrativo presso gli istituti di credito locali onde agevolare l'iniziativa.

Per quanto concerne i costi dei rifiuti, che ricadono sul singolo cittadino, a nostro avviso, necessita incentivare la comunità, specie quella virtuosa premiandola nei seguenti modi: .

**A)** nei punti di raccolta (eco isole) al momento della consegna dei rifiuti **qualitativamente selezionati e opportunamente suddivisi**, si potrebbe rilasciare uno scontrino di ricevuta, pari a un importo da trattenersi, a fine anno, sulla bolletta rifiuti delle singole famiglie. **Tale scontrino, tramite collegamento con programma P.C, usando il codice fiscale del cittadino virtuoso, direttamente con l'ufficio preposto Comunale, verrà automaticamente scontato senza aumento di personale alcuno per tale operazione.** Detto sistema è stato già impostato nel Comune di Volvera , dall' ex sindaco dott. Marco Porporato. In tal modo tutta la comunità farebbe a gara a regolarizzare il flusso del rifiuto prodotto..

**B)** è dimostrato che meno rifiuti si producono e meno il Consorzio ACEA ricarica i costi dovuto al ritiro e allo smaltimento degli stessi. Quindi se evitiamo almeno un passaggio del prodotto "Rifiuto" ci troviamo con una bolletta meno cara.

Nelle nazioni confinanti, chi ha avuto occasione di visitare i supermercati o i grandi centri commerciali, avrà visto posizionati all'ingresso, degli enormi scaffali di raccolta con una persona sempre presente di servizio, la quale ha l'incarico di distribuire un apposito scontrino ai clienti virtuosi che consegnano i vuoti a perdere sia di plastica sia di vetro. **DETTO SCONTRINO VIENE USATO ALLE CASSE PER SCALARE IL COSTO DELLA SPESA QUOTIDIANA, ACQUISTANDO PARI PRODOTTO RICICLATO.** Questa azione permette al Comune di diminuire il peso del rifiuto prodotto ed inoltre selezionare i rispettivi contenitori dei prodotti acquistati. Questo accordo Comune/ Supermercato o centro commerciale, metterebbe il Consorzio ACEA nelle posizione di avere selezionata a monte la plastica, il vetro suddiviso per colore, l'alluminio e il ferro.

Il risparmio , consisterebbe nel ritiro diretto da parte delle aziende interessate al riciclo sollevando il Consorzio ACEA da qualsiasi spesa di trasporto.

Le aziende interessate a loro volta, fornirebbero gli appositi scaffali o contenitori per il recupero materiale.

Nell' ultimo decennio, molti comuni italiani, sono entrati nella Head Parade della classifica nazionale dei "Comuni virtuosi".

Quanto riportato nel precedente punto 1.9 è valido anche in questo caso.

### **1.12 Educazione e sensibilizzazione all' Agricoltura in tutte le scuole. (priorità 1)**

Da tempo si sono intraprese azioni positive nell' ambito scolastico per portare a conoscenza le problematiche e i mestieri dell' agricoltore. A nostro avviso andrebbero ampliate con maggiori uscite sul campo durante le quattro stagioni, nelle stalle di allevamento, approfondendo maggiormente la correlazione tra ambiente, biodiversità e agricoltura.

Se bene si è fatto nel portare le esperienze dei nonni nella scuola materna per costruire un orto nei pressi della struttura scolastica, ulteriormente necessitano nelle classi superiori lezioni sulle varie coltivazioni, sulle specie di animali di allevamento, sulle varietà di ortaggi in disuso, ma soprattutto sugli approfondimenti sulle possibilità future per accingersi a diventare un AGRICOLTORE.



Tutto questo è realizzabile se il Comune intende proporre al corpo insegnante, tramite lo "Sportello dell' Agricoltura" veri e propri corsi di aggiornamento tenuti dai contadini cumianesi, da associazioni specifiche quali Coldiretti ecc. e da professori Universitari che possono fruire di disponibilità settimanali o festivi a loro piacimento.

### **1.13 Realizzazione di "ARBORETUM" delle specie autoctone. (priorità 3)**

Una ulteriore risorsa di guadagno ed un'azione positiva nei confronti dell' Ambiente potrebbe giungere da attività Forestali e Botaniche che portino azioni a salvaguardia delle specie Forestali e delle varietà Ortofrutticole.

La creazione di un Arboretum ha la funzione di rifornire il territorio di piante che si potrebbe usufruire nei rimboschimenti a seguito di incendi o di infestazione da parte di insetti altamente nocivi.

Inoltre possono fornire al Comune piante per la creazione di giardini e parchi nei pressi di scuole, luoghi di culto, o sedi di aggregazione popolare. L' esempio lo abbiamo dalla vicina Svizzera che ha attivato coltivazioni di prati fioriti in tali spazi, eliminando in tal modo i parcheggi di auto. Ulteriore azione di una creazione di azienda vivaistica in tal senso gioverebbe alla salvaguardia di prodotti ortofrutticoli autoctoni con vendita diretta al pubblico. Si consideri inoltre che il mercato erboristico è in forte espansione ed è nella continua ricerca di piante officinali specie se a chilometro zero. Le piante officinali garantiscono ottimi guadagni, come ci confermano i produttori di Pancalieri con i quali collaboriamo da 25 anni.

Il rapporto diretto con loro e il giardino botanico di Torino ci ha permesso, 20 anni or sono in via sperimentale, di coltivare il genepy sulla collina di Piossasco (Montagnassa) .

### **1.14 Apicoltura (priorità 1)**

Le recenti morie di api sul nostro territorio hanno evidenziato la necessità di ripristinare celermente la biodiversità collegata all' opera impollinatrice di questo insetto. A ciò va aggiunto che le variazioni climatiche in corso non permettono più ai frutteti di avere la fioritura necessaria nel periodo primaverile per le conseguenti produzioni di frutta. Si pensi che l' Italia da esportatore, ha dovuto importare polline e miele in quantità mai raggiunte prima. In molti paesi del mondo, i governi locali hanno proceduto per legge al divieto di prodotti che decimavano le api obbligando i contadini ad inserire nei loro frutteti quantità di alveari in numero necessario per il fabbisogno della loro produzione agricola.

Si auspica quindi che anche nel nostro Comune venga istituita una vera e propria politica in osservanza alle Direttive CEE in tal senso. Un grosso contributo dovrebbe essere garantito dalla sorveglianza degli uffici Regionali preposti.

### **1.15 Maggiori attenzioni alle MISURE REGIONALI A FAVORE DEL MONDO AGRICOLO. (priorità 1)**

Nei mesi scorsi è stata inoltrata al Comune, dalla nostra Associazione, la Misura n° 216 Regionale a favore di rimboscamenti, creazione di aree umide, collocazione di siepi, immissione di nidi per riproduzione Avifauna e Insetti utile all' Agricoltura.

Detta Misura necessitava di domanda a favore di singoli contadini o cooperative con scadenza nel mese di ottobre.

Non avendo ricevuta risposta alcuna in tal senso non si è ritenuto opportuno insistere perchè si attuasse. Non ci si lamenti poi che non ci sono soldi per gli agricoltori. A nostro avviso necessita una maggiore sensibilità verso determinate offerte, che non costano nulla ma anzi sono premianti e finanziano. Da sempre suggeriamo alle Amministrazioni Comunali soluzione a favore dell' Ambiente a costi zero. Il nostro supporto non consiste solo nell' avvisare di volta in volta le uscite delle varie Misure ma propone dove e con chi si possono attuare i progetti. La parte burocratica compete agli enti comunali preposti. Ci auguriamo, per il futuro, pari collaborazione da entrambi.

## N° 2 - PARCO ARTIGIANALE & INDUSTRIALE

Sul territorio del Comune di Cumiana giacciono alcuni capannoni vuoti e mai usati. Inoltre alcune fabbriche, che hanno chiuso le attività sono a tutt'oggi in disuso.

La necessità di proporre soluzioni ai giovani e non solo giovani, che sono in difficoltà per la mancanza di lavoro è sotto gli occhi di tutti. Si propongono alcune idee che il Comune può attuare rendendosi promotore di attività eco - solidali che potrebbero aiutare.

Fortunatamente la maggiore concentrazione di questi siti è lungo la S.S. 589 e la S.P. a favore degli accessi e del traffico non indifferente per probabili clienti interessati a detto Parco.

### 2.1 Filiera Agricola. (priorità 1)

A seguito quanto esposto nei vari punti del Parco Agricolo si concretizza nel titolo questo capitolo.

A Cumiana esistono le potenzialità di attuare **un mercato dei prodotti agricoli autoctoni**. La realizzazione dei progetti elencati nel **Parco Agricolo** aumentano conseguentemente queste potenzialità. Si presume che le parti burocratiche siano a carico dell'amministrazione comunale.

L'acquisto o l'affitto dei locali potrebbero essere a carico di Cooperative o Consorzi. Gli sportelli bancari delle banche site nel nostro Comune dovrebbero fare il resto, cioè condizioni particolari, che consistono negli anticipi che permettano tempi brevi per usufruire, in seguito, degli investimenti specifici regionali e della Comunità europea.

La vendita diretta supportata dalla qualità è sicuramente pagante. Una cosa è certa: La furbizia deve rimanere chiusa tra le mura delle cascine perchè non si possono offrire merci scadenti per vendere il meglio ai mercati di Torino e cintura, come spesso abbiamo avuto occasione di verificare di persona. A questo si arriva toccando nel portafoglio chi si crede furbo e contemporaneamente non si accorge che perde la clientela che conta a discapito della cooperativa o del consorzio.

All'interno di questo vero e proprio mercato si smerceranno tutti i prodotti Cumianesi agevolando i consumatori con ampi parcheggi che già esistono.

La filiera della frutta ha inoltre l'opportunità di usufruire del commercio stagionale o essiccata in forni solari per non emettere CO2 nell'atmosfera, o conservata o congelata.

Si evidenzia che i prodotti potrebbero essere partenariati con il WWF e per quanto concerne il marchio MSC garantirebbe un incremento iniziale. quadruplicato.

Per quanto riguarda l'artigianato del legno si auspica che si possa avviare un commercio diretto di tutto quanto può essere marchiato F.S.C.: dalla carta al pallet, dal legno per bricolage o per i mobili costruiti nelle falegnamerie locali, alle sculture artistiche. Inoltre, a favore di chi ricava un utile per il legname da riscaldamento, si possono marchiare F.S.C. ceppi per caminetti e stufe racchiusi in appositi contenitori retati da 25 kg con certificato il periodo del taglio.

Molte richieste sono le palchettature rustiche in quercia, specie per i locali pubblici quali: Comuni, scuole, ambulatori o chiese. Questa vendita al pubblico ha già un grande successo nel Nord Europa. Per raggiungere tali obiettivi la nostra Associazione potrebbe agire sul mercato e lo farebbe su ampia scala. Se le aziende sono spesso causa scatenante dei problemi ambientali, dall'altro possono offrire soluzioni concrete. Per questo motivo stringiamo partenariati diretti con le aziende, una strategia che in alcuni settori si persegue con grande successo da oltre 20 anni. Il WWF inoltre, stabilisce gli obiettivi in accordo con le aziende stesse. Per dare un esempio, nell'ambito del legno certificato F.S.C: offerto dalle aziende che hanno adottato il marchio si sono viste, negli ultimi 10 anni, aumentati di 20 volte i loro guadagni, specie in Svizzera e in Germania.

**E' già successo che una azienda partner non rispettasse gli accordi prestabiliti. In tal caso il WWF si è riservato il diritto di porre fine alla collaborazione e di annunciarne pubblicamente il motivo.**

In conclusione necessita una mappatura dei locali vuoti, valutarne i siti e gli impianti in stretta collaborazione con gli uffici comunali preposti.

### 2.2 Riutilizzo strutture industriali in disuso. (priorità 1)

La proposta è quella di recuperare le strutture convertendole in un area artigianale di sviluppo per l'avviamento di nuove attività riservate a giovani imprenditori.

1) Creazione di scuole "arti e mestieri" in cui professionisti di settore, ad esempio parucchieri, sarti, designer ecc., prestano gratuitamente (oppure a bassissimo costo) la propria professionalità allo scopo di insegnare il mestiere a giovani disoccupati.

Tale progetto era già stato illustrato a cotesta Amministrazione dalla nostra Associazione sia in campagna elettorale sia nei mesi seguenti alle elezioni ove è stato proposto di avviare il progetto dalle scuole medie al fine di introdurre i ragazzi a pratiche lavorative di loro gradimento.

2) I giovani che hanno usufruito di dette formazioni possono avviare una attività in proprio all'interno della struttura stessa (PARCO ARTIGIANALE & INDUSTRIALE E COMMERCIALE) per un periodo minimo di due anni a costi limitatissimi, impegnandosi a subentrare, dopo tale periodo, nell'insegnamento e avviamento di nuove attività da parte di futuri allievi.

La rivalorizzazione dei prodotti artigianali, il recupero e la trasformazione di materiali, la creazione di un centro di ascolto e di aggregazione giovanile che comporti attività ludiche e di preparazione professionale creerebbero nel nostro Comune una azione positiva sulle problematiche giovanili che non ha eguali nel Pinerolese.

### **2.3 Riutilizzo e ripristino frazioni e/o borgate disabitate per uso turistico ambientale. (priorità 1)**

Nei pressi del Parco Naturale Tre Denti Monte Freidour e sul territorio Cumianese esistono alcune frazioni o borgate a bassa intensità abitativa e numerosi edifici sono in disuso. Nella vicina Francia, nell'ultimo ventennio si è attuata una politica turistica basata sull'incentivazione usando denaro della comunità Europea, Statale, Regionale, Provinciale e Comunale per il riutilizzo di detti siti strettamente ad uso turistico (seconde case, abitazioni stagionali ecc.) che hanno prodotto sin da subito risultati eccezionali per la presenza turistica sul Comune. Questa operazione ha inoltre prodotto subito un beneficio a favore del mancato consumo di territorio per nuove lottizzazioni ed edificazioni. Usando sempre l'esempio francese si deve sottolineare che detto riutilizzo è prettamente a favore dell'ambiente circostante salvaguardando ogni forma di inquinamento compreso il rumore, i gas di scarico delle auto, e l'immissione di CO2 in atmosfera. Nei pressi delle frazioni o borgate sono state costruite aree di parcheggio per i veicoli e le abitazioni si raggiungono a piedi, tra appositi sentieri lasciando intatte le aree verdi circostanti. Si sono costruite mini depuratori per le acque reflue e il recupero delle acque piovane per uso civile. Ovviamente l'energia elettrica è ricavata dal solare con piccole centrali sufficienti ad alimentare gli usi abitativi posti in essere.

### N° 3 - PARCO NATURALE

Come è noto, sul territorio di Cumiana esiste il Parco Tre Denti Monte Freidou, che, nel momento in cui scriviamo, è in fase di definizione presso la 5° Commissione Regionale delle Aree Protette. Il Parco è stato ideato e voluto dalla Provincia di Torino durante l'Amministrazione Bresso sia a livello Provinciale e in seguito a livello Regionale. A tutt'oggi si sono definiti i confini territoriali che hanno però recentemente subito una proposta di drastica riduzione sul territorio Cumianese, trasferendo tale riduzione sui vicini Comuni Cantalupa e Frossasco i quali a loro volta, dovranno esaminare tale proposta ed eventualmente sottoscriverla.

Ciò detto, il WWF Pinerolese, come da Statuto leggibile sul nostro sito, ha come obiettivo la valorizzazione dei territori che comportino essenze scientifiche naturali segnalandole e valorizzandole il più possibile. Questo ovviamente in pieno accordo con le amministrazioni Comunali e con la cittadinanza.

La nostra proposta di rendere Parco Naturale pubblico tutto il territorio al di sopra dei 600 mt. di altitudine è legata a un censimento didattico scientifico eseguito dalle Università di Torino e dagli Istituti scolastici siti sul territorio dal 2003 ad oggi. Questo censimento ci ha permesso di segnalare numerose specie botaniche e animali inserite nella Direttiva "HABITAT" del 92/43/CEE che la Regione Piemonte ha sottoscritto e da oltre vent'anni si è impegnata a tutelare come suo patrimonio naturale.

A questa direttiva fanno capo anche la Provincia, le Università, il C.F.S. e le Associazioni protezioniste quali la nostra.

Numerosi siti situati fuori Parco Tre Denti Monte Freidou, da noi segnalati anche di recente, sono entrati a far parte degli elenchi della Direttiva CEE sopra citata.

La proposta di estendere a Parco Naturale tutto il territorio collinare montano del nostro Comune, **non pone alle proprietà private nessun obbligo o divieto in più di quanto è già previsto nelle Leggi vigenti compreso il taglio boschivo e la caccia di selezione alle specie in sopra numero che di volta in volta la Regione e la Provincia elencano negli abbattimenti annuali.**

Una caratteristica unica potrebbe essere quella di permettere la caccia solo ai residenti o proprietari di seconde case nel nostro Comune. Nessuno come i cacciatori locali ha interesse a selezionare e conservare le specie in base alla loro presenza sul territorio, e quindi nessuno meglio dei cacciatori conoscono "casa loro" pagandone le tasse relative all'esercizio della caccia.

E' notorio che le orde di cacciatori provenienti da fuori comune tendono a sparare a tutto e di più, senza differenziare gli anni ed il sesso di quanto abbattano. Inoltre i cacciatori locali sarebbero ottimi guardiani, specie ora che la Provincia non prevede più assunzioni di personale, per tale funzione.

Anche in questo caso si potrebbero usufruire i finanziamenti elargiti dalla Comunità Europea per istituire aree protette a vantaggio dei proprietari medesimi.

Allargando il territorio di caccia si potrebbe, inoltre, porre in sicurezza, le frazioni che rischiano i colpi di chi spara senza conoscere il territorio. Il recente episodio accaduto nella vicina Val Sangone ne è la prova. **Si sottolinea che le armi usate per la caccia agli ungulati hanno una potenza di tiro utile pari a 5 km, il che vuol dire che possono uccidere a detta distanza.**

Qualora gli enti preposti fossero interessati ad entrare in possesso degli elenchi relativi a specie botaniche e faunistiche di interesse comunitario giacenti sul territorio, la nostra Associazione potrebbe trasmetterle, su specifica richiesta, firmando un documento che tali specie non possono essere sottratte, tranne permessi specifici al fine di studi universitari, come previsto dalle Leggi vigenti.

## CONCLUSIONE

Questo progetto è stato ideato e portato a conoscenza dell' Amministrazione di Cumiana e dell' opinione pubblica con un unico grande obiettivo : creare interesse nelle nuove generazioni proponendone nelle tre tematiche sopra citate possibilità di alternative nuovo di lavoro che purtroppo, in questo periodo, non solo scarseggia ma crea enormi problematiche per il futuro delle nostre famiglie. Da sempre l' Ambiente, di per se ha creato nuove possibilità soprattutto legate alla terra. Rimane quindi sempre attuale l' equazione tramandataci dalle generazioni precedenti che si può sintetizzare in tre parole : **più terra, più ambiente = più cibo.**

Associazione WWF Pinerolese / Val Varaita.